



AUTO E MOTO D'EPOCA 2016 - EDIZIONE N:33 20 -23 OTTOBRE 2016

Introduzione

«La 33a edizione di Auto e Moto d'Epoca batte tutti i record: 16 marchi internazionali e i loro ultimi modelli in anteprima, 4500 auto d'epoca in vendita, oltre 400 commercianti da tutt'Europa e altrettanti ricambisti specializzati. Nel 2016 anche il settore delle moto d'epoca torna in grande stile con ben 500 modelli, dagli esemplari d'anteguerra ai miti degli anni '70.

Siamo il primo salone automobilistico in Italia e il più grande mercato Classic d'Europa. Eppure, Auto e Moto d'Epoca non è un salone dell'auto. E' il salone della passione dove i modelli che hanno fatto la storia incontrano quelli che la faranno e dove chi ama il mondo dell'auto può abbracciare la sua evoluzione in un unico sguardo. E' in questa continuità tra passato, presente e futuro che cresce la passione. Un patrimonio di civiltà, design e progresso tecnico che si trasferisce ad ogni nuovo modello in una linea continua che è tanto più amata quanto è più netta e demarcata.

La crescente importanza dell'Heritage non è una moda retrò. È la chiave del futuro, perché permette di trasferire nel presente, reinterpretandoli, i valori e le caratteristiche che hanno plasmato ogni singolo marchio, rendendolo unico e immediatamente riconoscibile.

Le emozioni che le auto esprimono sono come una lingua: rimane viva solo se evolve; rimane comprensibile solo se, nelle nuove parole, riconosciamo l'eco delle precedenti.

Questo è il valore dell'Heritage nell'attualità auto: far confluire, in ogni nuovo modello, i valori del passato e la promessa del futuro. Solo allora, ciò che è nuovo è anche contemporaneo: perché cambia assieme a noi, nel solco di una tradizione che riconosciamo a prima vista».

Mario Carlo Baccaglini

Organizzatore



PADOVA: PASSIONE DA RECORD

La 33ª edizione di Auto e Moto d'Epoca - prevista per il 20-23 ottobre 2016 alla Fiera di Padova - batte tutti i record: 16 marchi internazionali e i loro ultimi modelli in anteprima, 4500 auto d'epoca in vendita, oltre 400 commercianti da tutt'Europa e altrettanti ricambisti specializzati. Nel 2016 anche il settore delle moto d'epoca torna in grande stile con ben 500 modelli, dagli esemplari d'anteguerra ai miti degli anni '70.

[Link Foto Gallery](#)

È il primo salone automobilistico in Italia e il più grande mercato Classic d'Europa. "Eppure, Auto e Moto d'Epoca non è un salone dell'auto. È il salone della passione – dice l'organizzatore Mario Carlo Baccaglioni - dove i modelli che hanno fatto la storia incontrano quelli che la faranno e dove chi ama il mondo dell'auto può abbracciare la sua evoluzione in un unico sguardo".

LE NOVITÀ DELL'AUTO Le grandi Case scelgono Auto e Moto d'Epoca per presentare i nuovi modelli al mercato Italiano. In **anteprima nazionale la nuova C3 Citroën** e l'ultimo nato della **serie Discovery Land Rover**, presentato in anteprima mondiale pochi giorni prima di Padova. A fianco la **F-Type SVR di Jaguar**: la più performante della serie e un modello ancora non circolante in Italia. Protagonisti il Levante, l'atteso **primo SUV di Maserati**, la nuova **Abarth 124 Spider**, la **R8 Spyder** di Audi e la **Giulia Alfa Romeo con pack lusso**. Il marchio simbolo del lusso francese - DS - porta la **nuova DS 5 Hybrid**. La tradizione della Stella Mercedes nel Motorsport sarà celebrata dalla monoposto impegnata nel Mondiale F1 2016 alla racecar **Mercedes-AMG GT3**. Pagani porterà l'eccellenza delle sue supercar. Porsche esporrà, tra le altre, **la nuova 718 Cayman**. Tesla si presenta con i suoi modelli di punta – le elettriche di alta gamma **Model S e Model X** - mentre Volkswagen **celebra i 40 anni della Golf GTI** con il modello Clubsport realizzato per celebrare l'anniversario. Volvo ha in serbo un focus completo sulle vetture legate indelebilmente al suo immaginario: le **station wagon dalla Duett alla nuova V90** con alcuni pezzi che hanno fatto la storia delle familiari in Italia come l'indimenticabile Polar.

"La crescente importanza dell'Heritage non è una moda retrò – spiega Baccaglioni -. È la chiave del futuro, perché permette di trasferire nel presente, reinterpretandoli, i valori e le caratteristiche che hanno plasmato ogni singolo marchio, rendendolo unico e immediatamente riconoscibile".

Per questo i nuovi modelli sono accompagnati da quelli che hanno segnato la loro storia. Tra questi Alfa Romeo espone la "Timeless Elegance" della Collezione di Arese; Abarth la storica Fiat 124 Abarth Gruppo 4; Audi la D-TYPE sulla quale Tazio Nuvolari corse e vinse; DS il comfort, le linee e le innovazioni che stupiscono ancora a decenni di distanza della DS 19 e DS 21 Prestige Chapron; Peugeot due vetture d'eccezione: la trentennale 205 Cabrio e la 402 Eclipse che arriverà direttamente dal museo di Sochaux. Mercedes vere e proprie icone del Motorsport dalla mitica monoposto W196 alla 450 SLC 'Bandama'; Porsche la 911



SC Safari che gareggiò nell'East African Safari Rally del 1978 con pochissime modifiche rispetto ai modelli di serie.

Ad Auto e Moto d'Epoca protagonista è l'auto nella sua globalità: le conquiste tecniche delle competizioni divenute dotazioni per i modelli di serie, le tradizioni di sicurezza, ricerca e innovazione che si dipanano dal passato all'auto di oggi e che rendono quella singola auto così unica e speciale, le emozioni che hanno accompagnato la storia di ogni marchio e fanno battere il cuore degli appassionati. "E' questo il valore dell'Heritage nell'attualità dell'auto – conclude Baccaglioni -: far confluire, in ogni nuovo modello, i valori del passato e la promessa del futuro".



IL FASCINO DELL'HERITAGE GUARDA AL FUTURO

La prima "vera" Ferrari e la prima Lamborghini di serie Touring Superleggera; i gioielli Lamborghini dalla Miura alla Super Trofeo; la prima vettura mai costruita in Italia; la gioia di vivere degli anni '50 del Museo Nicolis; la Jaguar rosa che conquistò la prima pagina di Car Life e i modelli d'avanguardia che segnarono i punti di svolta nella storia dell'auto. A pochi giorni dall'inaugurazione il 20 ottobre Auto e Moto d'Epoca di Padova svela le meraviglie del passato e il filo conduttore che lega Heritage e contemporaneità.

[Link Foto Gallery](#)

Dal 20 al 23 ottobre 2016 4500 auto, 500 moto e 1600 espositori si danno appuntamento a Padova per il più grande mercato Classic d'Europa. Ad Auto e Moto d'Epoca il fascino dell'Heritage si unisce alle anteprime del automotive contemporaneo all'insegna di una passione che unisce passato e futuro e dell'innovazione continua che li tiene uniti.

Per questo il salone – divenuto il primo in Italia – si apre con gli stand di ben 16 marchi internazionali, le auto che hanno fatto la storia e quelle che la faranno. Le anteprime nazionali e novità di Alfa Romeo, Abarth, Audi, Citroën, DS, Maserati, Land Rover, Jaguar, Mercedes, Pagani, Porsche, Tesla, Volkswagen e Volvo si affiancano ai modelli d'epoca che hanno segnato l'evoluzione e costruito il mito di ogni Casa automobilistica.

Tra i padiglioni protagoniste le tre anime dell'Heritage Lamborghini, riunite in un unico, grande stand con il Museo Lamborghini, il Polo Storico, il Lamborghini Club Italia e una panoramica emozionante dalla Miura alla Super Trofeo dei gioielli di Sant'Agata.

Peugeot celebrerà due vetture d'eccezione: la trentennale 205 Cabrio e la 402 Eclipse che arriverà direttamente dal museo di Sochaux.

Il Registro internazionale Touring Superleggera partecipa con due capolavori assoluti: la Ferrari Sport 166 MM Barchetta – la prima "vera" Ferrari che fece nascere il mito del Cavallino – e la prima Lamborghini di serie, la 350 GT. Le più belle Alfa Romeo, Lancia e Aston Martin DB4 – l'auto di James Bond – sono pure esposte per celebrare la presentazione del libro, edito da Fucina, che racconta 90 anni di stile internazionale.

Il settore dell'auto in vendita, intanto, si conferma il più grande d'Europa con 4500 mila modelli a disposizione degli appassionati che coprono l'intero spettro dell'Automotive. Ci saranno pezzi unici in Italia come la Pegaso; auto rarissime degli anni '50 come la Ferrari 250 e cabriolet, berline e coupé di ogni epoca e marca. Presenti alcune delle auto più belle mai prodotte: Porsche Speedster, Mercedes Ali di Gabbiano e la sua sorella 300 SL roadster, Maserati 350, Alfa 6C 1750, Ferrari Dino 246 e Ferrari 275, il mitico Testa Rossa, le Porsche 959 e 993 Turbo 4S e 2s sia cabrio che coupé, le Jaguar XK 120 e 140, le Lamborghini Urraco e Countach, Miura S e Miura SV.



Decine, inoltre, i club storici partecipanti ognuno con una storia da raccontare e un mito da condividere. Tra le vetture che hanno fatto la storia non potevano mancare Lancia, rappresentata da ben 5 club per i 110 anni di storia - e la mitica 500. Quest'anno il Fiat 500 Club Italia porta una rassegna completa di tutte le serie: N del 1957, D del 1965, F del 1968, L del '71 ed R del '73. Il Club - 21mila soci di cui il 25 per cento sotto i quarant'anni - si prepara già da ora a celebrare il 60esimo anniversario dell'auto che, più di ogni altra, racconta il volto più sorridente del made in Italy nel mondo.

Anche quest'anno tra gli stand più attesi è quello della Scuderia Jaguar Storiche con un modello che, nel 1955, conquistò addirittura la foto di copertina dell'edizione di Capodanno del magazine statunitense Car Life. È un'incredibile XK120 OTS di colore rosa che venne impiegata come star nello spettacolo di pattinaggio artistico Icycles of 1955. A fianco, sullo stand, uno dei 5 esemplari esistenti al mondo e immatricolati per circolare su strada della Jaguar Palmer JP1 progettata dall'ex pilota di Formula 1 Jonathan Palmer, in collaborazione con Jaguar nel 2003.

Il Museo Nicolis di Villafranca, una delle istituzioni più importanti legate all'Heritage europeo, dedica la sua partecipazione ai ruggenti anni cinquanta: "Un'età di gioia e ottimismo che ha trasformato l'euforia del dopoguerra nell'immaginario universale del sogno americano" dice la giovane presidente Silvia Nicolis. A esemplificare un periodo dedicato alla gioventù, una splendida Ford "Thunderbird" del 1955, la risposta improntata al lusso e alla comodità di Ford alla Corvette Chevrolet. Con la sua linea compatta, il vetro panoramico e le pinne laterali che diventeranno sempre più accentuati, la Thunderbird è la quintessenza degli anni '50 e uno dei capostipiti dello stile che li ha consegnati all'immaginario collettivo.

E le auto che hanno segnato un salto di qualità sono uno dei temi dell'edizione 2016: modelli che hanno fatto da apripista introducendo tecnologie completamente nuove che sarebbero divenute standard di serie. Tra questi il Circolo Patavino Autostoriche porta la prima vettura costruita in Italia: il motociclo Bernardi del 1894 concesso dall'università di Padova a fianco di una Istant Classic Lamborghini per sottolineare l'incredibile evoluzione in poco più di un secolo di storia automobilistica. I modelli precursori portati dall'A.A.V.S. includono, invece, la Diatto 150S del 1925 - la prima a sospensioni indipendenti -, la Chiribiri del 1925 - che introdusse il motore a doppio albero a camme in testa -, la Cord L29 del 1929 - prima vettura a trazione anteriore -.

E mentre la passione per l'Heritage cresce, crescono anche le opportunità di lavoro legate al restauro di auto d'epoca. Per questo è nato, proprio a Padova, il Villaggio del restauro, il centro di formazione di CNA Autoriparazioni al quale ad Auto e Moto d'Epoca è dedicato lo stand. "Il restauro dell'auto d'epoca è un'arte e l'Italia ha la filiera migliore d'Europa - dice il presidente di CNA Autoriparazione Italia Franco Mingozzi. - "Non è più un settore di nicchia ed è venuto il momento di creare un network che formi le nuove generazioni e faccia conoscere una delle punte del made in Italy all'estero".



Tra i gioielli da collezione le quasi 50 supercar esposte dalla Galleria Pananti Casa D'Aste. In primo piano la Ferrari 308 CARMA FF Gruppo 5, un'auto da competizione nata dalla collaborazione di due grandi dell'automobilismo: Carlo Facetti e Martino Finotto che, nel 1981, decisero di sfidare nientemeno che Porsche nel campionato mondiale. Tra le anticipazioni dello stand anche una Porsche 356 "sortie de grange".

RICAMBI Impareggiato in Europa, infine, il settore dei ricambi con 400 ricambisti professionisti. Rari ingranaggi del cambio, carburatori, pistoni, fari e valvole si troveranno a fianco della più ricercata componentistica elettrica, dei lamierati originali, tappezzeria, volanti, manualistica, gomme, cerchioni e ricambi su disegno d'epoca, essenziali nella componentistica deperibile.



L'ANNO DELLE MOTO

[\(Link fotogallery\)](#)

La grande epoca delle moto artigianali italiane da competizione categoria 175 tornerà a risplendere con i modelli di Mondial, MV, Morini, Rumi che dettavano legge nelle gare degli anni '50.

Dopo le moto da strada e quelle da corsa, i riflettori si accendono anche sulle fuoristrada. Sarà il collezionista Paolo Torta ad aprire le danze con un'esposizione- retrospettiva delle storiche Maico al Padiglione 8. Le moto della Germania Occidentale conquistarono il cuore degli appassionati di cross già negli '70 perché offrivano esemplari dalle ottime prestazioni sportive e dalla grande affidabilità meccanica. Le due qualità, all'epoca, erano tutt'altro che facili da trovare appaiate e le Maico erano l'ideale per i tantissimi piloti privati che rientravano delle spese con i premi delle vittorie in gara.

A fianco delle Maico non mancheranno le altre protagoniste del fuoristrada: KTM le tre spagnole Montesa, Bultaco e Ossa e le grandi moto artigianali italiani: Ancillotti, Gori e TGM

Infine, non poteva che eccellere, nell'anno del 70 anniversario, l'a V e s p a P i a g g i o . Sempre presente ad Auto e Moto d'Epoca, quest'anno il settore sarà particolarmente ben rappresentato con tantissimi modelli, commercianti ed esperti restauratori.



AUTO E MOTO D'EPOCA: DONNE E MOTORI

Non se ne parla mai, ma il gusto femminile detta legge nel mondo dell'auto. A partire dagli accessori che trasformano la guida in un'esperienza assolutamente personale. E al Salone dell'auto di Padova, ce n'è davvero per tutti i gusti: dallo sportivo alle maison di moda, dall'urban country all'urban chic sia vintage e contemporanei

Padova, 21 settembre 2016 - Alla fiera di Padova, dal 20 al 23 ottobre, sarà di scena Auto e Moto d'Epoca il Salone italiano dell'auto che ha raggiunto quota 33 edizioni e che di anno in anno cresce e si rinnova.

Accanto alle sportive intramontabili come Abarth, Lamborghini, Maserati, Jaguar, Mercedes, Porsche e alle novità di Alfa Romeo, Citroen, DS, Land Rover, Volvo, e Volkswagen, c'è un'altra protagonista: la donna e il suo gusto.

A dispetto dei luoghi comuni, infatti, le donne c'entrano eccome con i motori e influenzano il mondo su 4 ruote quanto e più degli uomini. A partire dagli accessori che rendono il viaggio, in città o su lunghe tratte, assolutamente tagliato su misura.

Cappelli, occhiali, guanti, bauli e borse, firmati da Louis Vuitton, Chanel ed Hermes, pezzi vintage che non hanno tempo e che accompagnano alla guida in maniera eclettica e originale. Ma anche imperdibili accessori per l'auto come gli specchietti per il trucco, le penne USB per scaricare le canzoni preferite, profumi particolarissimi per gli interni.

L'incontro tra bellezza, creatività e capacità di modellare le forme che caratterizza il mondo dell'auto, insomma, non si riduce alle sole automobili. Tutto ciò che accompagna una donna in viaggio non è mai solo un oggetto, ma una creazione che rispecchia la sua personalità.

Le più esigenti e decise a fondere guida e stile troveranno anche laboratori artigiani in grado di realizzare prodotti geniali come le scarpe pieghevoli per le guidatrici - ché, si sa, il tacco è scomodissimo - giacche artigianali con tessuti che si intonano ai colori della propria auto e deliziosi set da picnic intrecciati.

L'Auto è divenuto il più importante Salone dell'auto in Italia: l'unico che abbraccia il meglio dell'epoca e l'avanguardia del contemporaneo in un unico sguardo pieno di passione. E' il posto giusto per raccontare la vera storia delle donne e i motori.



PADOVA: AL VIA ANCHE IL FUORI SALONE

La 33ma edizione della rassegna vede, per la prima volta, un'importante novità, un vero e proprio Fuori Salone. Molte le iniziative per coinvolgere i cittadini e i numerosi appassionati anche al di fuori dei Padiglioni che accolgono la manifestazione.

Tutti i giorni, dalle ore 10.00 alle ore 17.00, raduni, test drive e appuntamenti. Nella giornata di sabato 22 ottobre in Via Tommaseo sarà chiusa una corsia, domenica 23 ottobre, invece, saranno chiuse le quattro corsie per eventi di Auto e Moto D'Epoca.

Ogni giorno potranno essere effettuati test drive nella zona antistante il padiglione 2. Domenica 23 ottobre l'atteso Handling Jaguar: prove di guida con i piloti.

Arriva ad Auto e Moto d'Epoca anche The Art of Performance di Jaguar: il Tour legato al più importante lancio di Jaguar nel 2016: quello delle All Wheel Drive. In via Tommaseo, il format della Casa britannica si focalizzerà sull'emozione delle quattro ruote motrici delle AWD Jaguar. Uno staff estremamente preparato guiderà alla scoperta e ai test drive su tutta la gamma Jaguar AWD: 8 vetture che comprenderanno anche la F-TYPE 5.0. L'Handling con i piloti Jaguar alla guida potrà essere effettuato domenica 23 ottobre

Sabato 22 è previsto un altro raduno dedicato alla sportività in via Tommaseo. Protagonista è una marca del passato, ma con un sceltissimo gruppo di appassionati aggregati nella scuderia San Martino di Reggio Emilia. Le Matra, piccole vetture francesi dal cuore sportivo, dalle linee personali e dall'anima votata alle corse. L'azienda, che nasceva nel settore aeronautico, entrò nel mercato automobilistico a metà degli anni '60 e si dedicò alle corse - come la 24 di Le Mans - e alla produzione di serie di vetture veloci e molto particolari.

Tra queste si ricordano le 530, le Matra Baghera e Matra Murena, tutti modelli presenti al raduno di Padova. Queste ultime, hanno solo tre posti e li hanno tutti su una fila. Attesa anche una rarissima Djet: il primo modello Matra e una delle 6 edizioni in Italia.

Domenica 23 in Prato della Valle 200 Golf GTI celebrano 40 anni di sportività con un raduno nella piazza più grande d'Europa. L'anniversario viene festeggiato in tutto il mondo e Padova è la tappa italiana.

Le auto partecipanti disegneranno le tre mitiche lettere GTI che potranno essere viste dal cielo. È questo, infatti, lo spirito del raduno: sportivo e informale.

Un'atmosfera che riflette il carattere degli appassionati GTI: dei veri e propri promoter del marchio, appassionati di vita dinamica, sportività, e libertà e che amano incontrarsi, conoscersi, vivere avventure in compagnia. Gli stessi valori incarnati dalla Golf GTI; la stessa passione che ha fatto di Auto e Moto d'Epoca il punto di incontro per tutti coloro che amano l'auto e ciò che rappresenta.



PADOVA: VIENI A SCOPRIRE LA CITTÀ DELL'AUTO

Nel 2016 il salone abbraccia l'intera città, dalle vetrofanie ai test drive. E la città risponde: già coinvolti oltre 100 esercizi commerciali per raggiungere 150mila visitatori in 4 giorni. Un progetto pilota che è diventato subito realtà. "Come nelle grandi fiere europee" dice l'organizzatore Baccaglioni. "Auto e Moto d'Epoca deve diventare il brand di Padova e guidare alla scoperta delle sue meraviglie turistiche. Città e salone crescono solo assieme".

Padova - Auto e Moto d'Epoca non è solo una fiera: nel 2016 è una festa che invade piazze e negozi. Per la prima volta vetrine, ristoranti e spazi urbani ospiteranno il logo e gli eventi del salone con l'intento di guidare i 150mila visitatori da 43 paesi del mondo alla scoperta della città.

Tanti sono, infatti, le persone che si muovono nei 4 giorni dell'evento, tra espositori, accompagnatori e appassionati d'auto. E potrebbero divenire molto di più. "L'idea - spiega l'organizzatore Mario Carlo Baccaglioni - è quella di trasformare Auto e Moto d'Epoca in uno stimolo per visitare le meraviglie turistiche di Padova. Vogliamo seguire l'esempio delle grandi fiere europee che lavorano all'unisono con le loro città. A Parigi, ad Essen, a Stoccarda non vengono solo appassionati, ma intere famiglie perché sanno che, fuori dai padiglioni, ci sono altrettante cose da vedere che meritano la visita"

Padova non è da meno: "La più grande piazza d'Europa, l'Orto Botanico più antico, la Cappella degli Scrovegni, un intero comparto termale, botteghe storiche, negozi di qualità e prodotti enogastronomici unici. In Francia, Germania e Inghilterra ci sono decine di migliaia di appassionati d'auto che potrebbero aggiungersi a quelli che già visitano la fiera se potessero combinare visita e vacanza. Arrivati a questo punto, Auto e Moto d'Epoca e Padova possono crescere solo assieme: l'indotto di una fiera si moltiplica sette volte nella città che lo ospita, e una deve divenire il motore dell'altra. Già adesso i ristoranti di Padova raddoppiano il fatturato nel corso del salone. Che succederebbe se Padova diventasse famosa in Europa come la città dell'auto, dell'arte e del benessere in unico messaggio vincente?"

Per fare il primo passo in quella direzione, nel 2016, Auto e Moto d'Epoca ha lanciato il progetto pilota AmeEventi che porta i contenuti del salone fuori dai padiglioni: raduno Golf GTI in Prato della Valle Domenica 23; test drive The Art of Performance Jaguar in via Tommaseo, totem nelle piazze e in stazione e, per la prima volta, vetrofanie, allestimenti, tovagliette che richiamano anteprime e auto classiche in mostra.

La risposta è stata così entusiasta che hanno già aderito 100 tra ristoranti e negozi e le iscrizioni sono ancora aperte. "Grazie a loro, tutte le persone che arriveranno a Padova per il salone riconosceranno il logo nelle vetrine, capiranno che è un'intera città a dargli il benvenuto e saranno incuriositi a scoprirla. Per poi raccontarla a casa. Più la sinergia si rafforza, più Padova diviene conosciuta e appetibile".



“La bella sorpresa del 2016 è stato scoprire tantissimi esercenti che non vedevano l'ora di fare gioco di squadra, dimostrando vitalità e immaginazione. Speriamo – conclude Baccaglini - che sempre più attori del territorio vedano nella fiera non una realtà a se stante ma un'enorme opportunità per far conoscere Padova in Italia e in Europa”.

UFFICIO STAMPA - SEC & Associati

Cinzia Sigot: Mob. +39. 335.8455070 sigot@seceassociati.it

Gianluca Castelli: Mob. 339.6442335 castelli@seceassociati.it

RELAZIONI ESTERNE - Intermeeting

Tommaso Vesentini: Mob +39 328 3615617 vesentini@intermeeting.net